

NUMERI UTILI

Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Ori ambulanze	5100
Vigili urbani	67891
Soccorso Aci	116
Sangue urgente	4441010
Centro antiveleni	3054343
Cardia medica	4826742
Pronto soccorso cardiologico	47721 (Villa Mafalda) 530972
Aids (lunedì-venerdì)	8554270
Aied	8415035-4827711

Per cardiopatici 47721 (int. 434)
Telefono rosa 6791453
Soccorso a domicilio 4487228

Centri veterinari

Gregorio VII	6221686
Trastevere	5896650
Appio	7182718
Amb. veterinario com.	5895445

Intervento ambulanza 44748
Odontoiatrico 4453887
Segnalazioni per animali morti 5800340
Alcolisti anonimi 6636629
Rimozione auto 6769838
Polizia stradale 5544
Radio taxi: 3570 - 4994 - 3875 - 4984 - 88177

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

SERVIZI

Acea: Acqua	575171
Acea: Recl. luce	575181
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	676601
Regione Lazio	54571
Arci baby sitter	316449
Telefono in aiuto (tossicodipendenza)	5311507

Telefono amico (tossicodipendenza) 8840884
Acotral uff. informazioni 5915551
Atac uff. utenti 4695444
Marozzi (autolinee) 4880331
Pony express 3307
City cross 8440891
Avia (autonoleggio) 41994
Hertz (autonoleggio) 16782099
Bicileggio 3225240
Coltelli (bici) 6541384
Psicologia: consulenza 389434

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: p.zza Colonna, via S. Maria in Via (galleria Colonna)
Esquillino: v.le Manzoni (cinema Royal); v.le Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio: c.so Francia; via Flaminia N. (fronte Vigna Stelluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior, P.ta Pinciana)
Paroli: p.zza Ungheria
Prati: p.zza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone

Colore e immagini A Calcata l'ironia dei media



STEFANO POLACCHI

Un'installazione illuminata in uno dei più suggestivi angoli della piazzetta medievale di Calcata apre la mostra, il percorso anzi, che propone Roberto Carbone. Un percorso fatto di immagini, di colori, che entra immediatamente, con una forza che a un primo impatto può anche turbare, nel mondo della comunicazione. Stature greco-romane riprodotte fotograficamente o con calchi in gesso fissano lo spazio, il vuoto, lo spettatore, immaginarie pareti e barriere con uno sguardo che si proietta violentemente fuori dal loro naturale territorio, a cercare altre immagini, collegandole in un itinerario suggestivo fatto di linee, frammenti di colori, filamenti, esplosioni di materia. L'esposizione, curata da Giuseppe Salerno autore anche del libro «L'arte senza barriere sulle esperienze artistiche telematiche, resta aperta fino al 29 settembre (sabato pomeriggio e domenica mattina e pomeriggio), presso la galleria «Vecchia Casale», nel borgo tra Cassia e Flaminia, a pochi chilometri dalla capitale.

Il tema dei lavori di Carbone è proposto in tutto il suo fascino dalla prima installazione: la doppia riproduzione frontale e dorsale dell'erma, evidenziata con un giallo ad acqua, che spicca su una piramide dai colori vivi che proietta la sua ombra in un triangolo tracciato a terra, con una spirale al centro, quasi il vertice della memoria e dell'inconscio. L'installazione prosegue all'interno della galleria, dove su due rotte di sistemata una sorta di storia della comunicazione e dell'immagine. Il titolo dell'opera è «Memoria inquietante», un rotolo di cartone lungo 25 metri

Da Venezia arriva la retrospettiva dedicata al cinema americano Anni '30, Hollywood perduta

PAOLA DI LUCA

«È veramente un party selvaggio quello che, agli inizi degli anni Trenta, gruppi sociali, religiosi, politici ed economici si affrettarono ad interrompere all'interno e all'esterno dell'industria cinematografica americana?». È quanto si domanda Patrizia Pistagnesi, curatrice della bella retrospettiva presentata nei giorni scorsi alla Mostra del cinema di Venezia e dedicata alla produzione americana dal 1929 al '34. A tale quesito può rispondere anche il pubblico romano dato che, a partire da oggi fino al 25 settembre, le ventidue trasgressive film del periodo più licenzioso e burlesco di Hollywood verranno proiettati al Palazzo dell'Esposizioni di Via Nazionale 194.

La rassegna è il seguito ideale di quella del '90 imperniata sui medesimi anni in Unione Sovietica, agli albori del realismo socialista. Le pellicole americane, messe a disposizione dall'archivio Ucla di Los Angeles, sono tra quelle sfuggite all'attività moralizzatrice del *Codice Hays* che, silato nel 1930, solo quattro anni dopo venne regolarmente e più rigidamente applicato. William Harrison Hays, poi ribattezzato «lo zar del cinema», assunse nel 1922 la pre-



sidenza dell'Mppda, ovvero l'associazione di categoria dell'industria cinematografica, con il preciso incarico di ripulire l'immagine di Hollywood grazie ad una meticolosa autocensura che aggirasse quella ufficiale e prevenisse i tagli irraggiungibili operati dai censori locali. Violenze sessuali, nudi, incesti e prostituzione venivano mostrati in tutta la loro crudezza da questo cinema forte e vero dell'età del jazz. I critici definivano questi film «Riflessi del disordine morale, economico e sociale, tipico dell'America della Depressione». E a questo disordine etico tanto creativo corrispondeva il «disordine delle strutture narrative, improntate ad una insolita libertà formale che acconsentiva ad un montaggio ellittico e veloce molto vicino alla sensibilità moderna.

Trascurando le trasgressive del fortunato filone gangsteristico, Patrizia Pistagnesi,

dove sono applicate riproduzioni manipolate e collegate tra loro di statue, monete, monumenti della storia dell'umanità che tracciano un inquietante percorso fino alla metà degli anni 1000, ora avviati verso la fine.

Il percorso di Carbone, figlio d'arte, si snoda tutto intorno al fascino della comunicazione, dei media. Le immagini, pubblicate ma non tutte conosciute, che hanno parlato nei secoli a migliaia e migliaia di persone, tornano a parlare a noi, uomini del XX secolo, attraverso la loro propria forza; soprattutto attraverso gli interventi di colore che l'artista usa per collegarle e per riportarle alla nostra sensibilità di uomini nati e vissuti nell'era telematica. Sono proprio i colori, le architetture di colore, le gabbie, le macchie, le linee fatte con colori primari a far parlare quelle immagini, a richiamare in maniera ossessiva quasi la realtà telematica, l'urgenza della comunicazione, a «rompere le barriere» che altrimenti potrebbero precluderci quelle immagini, «ignorando le barriere del tempo» - scrive Salerno presentando la mostra - Roberto Carbone viaggia liberamente nella storia, ne raccoglie frammenti significativi e li dispone nelle sue scatole di cartone aperte. Ipotizza poi, come in un laboratorio, possibili connessioni tra i soggetti prescelti e realizza, avvalendosi della violenza dei colori che contraddistinguono la sua grafica, simboli e linee che sottintendono precisi interattivi tra i vari elementi sottratti ciascuno al proprio tempo e al proprio luogo. Tutto questo, proprio attraverso la violenza dei colori, arriva a creare forti emozioni oltre che significati inediti.

Volitive romantiche folli Miti di donne in sei film

SANDRO MAURO

Storie di dive e di divine, estremi femminili, miti inconfondibili nati sulla carta e consegnati dal cinema a un'immortalità anche visuale. E' quanto si ripromette di restituire la manifestazione «Miti femminili tra cinema e letteratura» che apre oggi alle 18,30 alla Biblioteca Nazionale e che affianca una mostra interamente dedicata a Greta Garbo ad un ciclo di proiezioni che, oltre alla «divina», vedrà susseguirsi sullo schermo diverse altre incarnazioni (più o meno fulgide, più o meno consacrate) di un cinema che è già mitologia di se stesso.

Sarà la sala conferenze della stessa biblioteca ad ospitare (ingresso gratuito, film tutti in lingua originale) le poche, altisonanti pellicole, a cominciare da *Magasin* (ore 21) con le immagini di *Love*, diretto da Edmund Goulding nel 1927 e interpretato dalla Garbo affiancata da John Gilbert. Il film, tratto dal romanzo «Anna Karenina» e confezionato su misura per l'attrice svedese - già nuova diva - non è di per se memorabile, ma apre la strada alle ripetute rivisitazioni cinematografiche del personaggio tolstoliano. I film si susseguiranno di settimana in settimana (sempre di mercoledì alle 21) e faranno da passerella ad una sfilante pleiade di grandi nomi: il prossimo 25 toccherà a *Camille* (1921) con Alla Nazimova e Rodolfo Valentino (non di sole donne sono fatti i miti su celluloido); il 2 ottobre sarà invece la volta de *La dame aux ca-*

me che andavano tutte dritte al cuore. Tre diverse immagini di questa Roma spigolosa a tratti ma illuminata di rabberci caravaggeschi e improvvisi risse, duelli, processi, carnevali, sagre e truculenti beffe. E panze: «E con un'aria seria e pensierosa/aggricciò l'occhi come pe' rivede/se nun s'era scordato quarche cosa/perché, Checco, è così: vò la sostanza, e unisce sempre ne la stessa fede/la Madre Patria co' la Madre Panza».

Mai condiscendente, la parola di Trilussa definiva gli umori della città addensata di più sentimenti e commerci: poche strade e vicoli e piazze ricordano il loro passaggio; alla fine come volevasi dimostrava che si è restituita al buio autocancellandosi. Hanno una loro superbia perché sono state scritte per denunciare e si sa che le dununce colpiscono più di tutte le armi di quest'orbe terraqueo.

IN VIAGGIO CON TRILUSSA

Le esternazioni del piccolo borghese

Leggendo e ripercorrendo eventi dettati dalla grande letteratura e dalla pittura si arriva ad una conclusione tragica e ineluttabile: i luoghi splendidamente nati dalla ricerca di parole o poi muoiono ingloriosamente. Lo spazio linguistico, non trovandosi più narrato si polverizza autoprofanandosi. Proviamo a raccontare l'antichità prossima con lo stesso fulgore di scrittori, poeti e artisti di ieri.

ENRICO GALLIAN

C'è una Roma piccolo borghese che parla il linguaggio piccolo borghese descritto da Trilussa che è, si, scomparsa, ma come araba fenice è risorta or ora: la forza della comunicazione è proprio questo morire e rinascere in altra classe, ma pur sempre piccolo borghese. Carlo Alberto Salustri in arte Trilussa non ancora abbastanza studiato come artista, scriveva poesie usando il linguaggio della piccola gente, borghesuccia e trafficante. Per dire come nella struttura della favola che l'uomo era più deo di piccoli affari, anche se di cuore e si serviva del linguaggio spiccio per capovolgere la favola a lieto fine rendendola così tragica, e proverbiale se non addirittura, in alcuni casi, morale.

Quella Roma descritta dai parlanti di Trilussa è chiaro e senza ombra di dubbio che non esiste più; resistono invece le parole del linguaggio italiano-romanesco usate dal poeta. Almeno nella sostanza. Po-



La Roma descritta dai «parlanti» del poeta non esiste più. Resta la parola

Trilussa davanti all'ingresso del Parlamento e sotto in compagnia del gatto

essere anche se sbeffeggiati, derisi e accusati, sempre e comunque bottegai. In fondo, al povero mortale poeta, interessa solo la libertà di scrivere, anche senza arricchirsi. E non sarebbe poco.

In quei fraganti poetici Roma aveva una sussiegosa e retorica presenza che le derivava da una parte a non voler essere addomesticata a più miti pretese e dall'altra dai continui e massacranti facimenti e rifacimenti. La vita di Trilussa si spiegava all'interno del Tridente e principalmente in quella fetta di territorio all'interno di Roma artistica peraltro molto ufficiale e spocchiosa, tradizionalista. Quella Roma lo definiva poco poeta e oltremodo ruffian-sentimentale. Di fatto però deteneva il patrimonio della satira totale che estrinsecava nel rapporto amore-odio con la sua società. Superando il cimento col sonetto belliano si ritrovò poeta per vocazione. Sceglendosi un proprio spazio letterario, una propria fetta poetica, Trilussa divenne cronachistico per linguaggio. Colse limpidamente il rapporto che poteva intercorrere tra parola e immagine decidendo di condannare presunzione, albagia, sussiego, cupidigia, accidia, egoismo, semmai per libertà.

Le donne amate e corteggiate dal poeta sono passate alla storia nella stessa identica maniera di quelle di Cecco, di Baudelaire, di Dante, di Stec-



APPUNTAMENTI

Lo scarto è il titolo di un documento filmato realizzato da Massimo D'Andrea con una telecamera video 8, poi riversato in vhs per ottenere effetti idonei all'intensità delle reali visioni. La tematica analizza in oltre 2 ore la «sensibilità degli esseri umani «scartati» e sottolinea le molestie che commette quotidianamente l'essere civile nei confronti di questi ultimi». Tra esseri deformi, omosessuali, tossicodipendenti, carcerati, con la follia - dice l'autore - «nasce un nuovo insegnamento di vita, non codificabile meccanicamente ed estesa alla «ruota sociale», nasce cioè una vita creativa sensibile e colma di rispetto verso tutte le nuove azioni umane che prendono forma». Il montaggio, senza dissolvenze incrociate, rende vivo un documento che vuole segnare, tracciare le righe del naturale, eliminando tutto ciò che è stato precostituito. Il cinema stesso. Resta solo un piccolo scarto finale, per permettere al sole di passare e porgere luce... La follia come unica ragione di vita». Il video può essere richiesto e acquistato presso Massimo D'Andrea, via Marcio Rutilio n.42, telef. 26.41.06.

Coop 13 presenta l'Appuntamento elettorale in vista per gli oltre 230.000 soci della Coop, una delle più grandi cooperative di consumatori che opera da Carrara al Basso Lazio. Nel prossimo mese di ottobre sono infatti previste le elezioni dei nuovi componenti: i Comitati direttivi delle Sezioni soci. Il lavoro preparatorio prevede da domani al 27 settembre 24 assemblee dei soci. La prima assemblea nell'area laziale terrà sede domani, ore 17, al Cinema Teatro Redentore (Via Gran Paradiso 33).

Lavoratori precari. Si è costituito a Roma il Coordinamento dei lavoratori precari del ministero Pt e sedi periferiche per riaffermare il diritto al lavoro, contro il blocco delle assunzioni decretato dalle leggi finanziarie e contro le privatizzazioni di settori dell'Amministrazione pubblica. Per informazioni rivolgersi presso la sede di via Savoia n.25 (4 piano) tutti i giovedì ore 17-18.30, telef. 48.81.321-48.21.19.

Scuola popolare di musica di Villa Gordiani ha aperto le iscrizioni a corsi e laboratori per l'anno scolastico 1991-'92. Segreteria: tutti i giorni feriali (sabato escluso), ore 17.20. Informazioni presso la sede di via Pisino 24, tel. 25.97.1227.

Stanze Segrete presenta «Opera lirica full immersion», seminario di educazione e assunzione del melodramma tenuto da Totò Schiavone. Informazioni al tel. 36.53.440.

Testaccio. Sono aperte le iscrizioni alla Scuola popolare di Musica di Testaccio. Informazioni presso la segreteria di Via Galvani 20, tel. 57.50.376 e 57.57.940 (fax).

Riciclaggio & filosofia dell'ambiente. Mostra organizzata dall'Associazione «L'isola di Peter Pan» e aperta tutti i giorni (ore 9-14) fino a Natale in via Regina Elena, ingresso Unicef. Espone i prodotti derivati dal riciclaggio della carta e una selezione di libri e stampati sul tema ambientale. Informazioni a «L'isola di Peter Pan», via Caffaro 10, tel. 70.83.617.

L'Associazione internazionale incisi ha aperto le iscrizioni ai corsi di incisione tradizionale e sperimentale, xilografia, litografia, serigrafia, serigrafia su stoffa, fabbricazione della carta a mano, legatoria d'arte. Informazioni al tel. 36.53.440.

Il programma anche corsi speciali gratuiti per immigrati extracomunitari. Per informazioni rivolgersi c/o la sede di via Modena n.50, tel. 48.21.595 nei giorni di martedì e giovedì ore 10-12 e 17-19.

MOSTRE

Totò Schiavone. Opere dal 1940 al 1991. Si tratta di oltre cento lavori selezionati in antologia per documentare più di cinquant'anni di attività dell'artista. Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti n.131. Ore 9-14, domenica 10-13, lunedì chiuso. Fino al 30 settembre.

Omaggio a Manzù. Una scelta di opere conservate nella «Raccolla» Ardea, Via Laura: mtina km. 32,800. Ore 9-19. Fino al 22 settembre.

Salvador Dalí. L'attività plastica e quella illustrativa, presso la Sala del Bramante (Santa Maria del Popolo) piazza del Popolo. La mostra è una riproposizione molto arricchita della rassegna presentata meno di due anni fa dall'Accademia di Spagna a Roma. Ore 10-20, venerdì, sabato e domenica 10-22. Fino al 30 settembre.

Joseph Beuys. Sotto il titolo «Difesa della natura» sono raccolte molte immagini fotografiche scattate da Buby Durni nell'arco di quei quindici anni prima della morte dell'artista nel 1986. Galleria Mr, via Garibaldi 53, tel.5899707. Orario 10-13, 16-20. Chiuso festivi e sabato pomeriggio. Fino al 30 settembre.

VITA DI PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Sezione Villaggio Bruciato: oggi ore 17.30 assemblea su «Problemi del quartiere» con Massimo Pompili.

Sezione Case Rosse: oggi ore 19.30 assemblea su «Problemi della periferia» con Massimo Pompili.

Continua la Festa Unità dell'unità di base Casal dei Pazzi-Ponte Mammolo a v.le Kan.

In Federazione: oggi ore 15 riunione su problemi della casa con Carlo Rosa, Angelo Brienza, Esterno Montino e i segretari delle sezioni con insediamenti Iaco.

Avviso: la riunione della Direzione federale, prevista per venerdì 20 è stata spostata a martedì 24 alle ore 17 in Federazione. Odi: iniziativa politica e di massa del Pds di Roma.

Avviso: Domani ore 16.30 assemblea pubblica cittadina sulla scuola presso la Casa della cultura (Lgo Arenula, 26). Odi: iniziativa del Pds (nuovo anno scolastico e attuazione del progetto scuola) «Coscia e Leoni».

Avviso: La Federazione Romana del Pds organizza i pullman per la chiusura della Festa dell'Unità di Bologna. Per informazioni rivolgersi al numero 4367266.

Avviso alle sezioni: In Federazione si può ritrare materiale di propaganda per la campagna del tesseramento. Chiedere del compagno Franco Oliva.

UNIONE REGIONALE PDS LAZIO

Unione regionale: presso la sala Convegni della Regione Lazio in p.zza Ss. Apostoli, 73 alle ore 10 incontro dell'Unione regionale del Gruppo regionale Pds con l'emittente radiotelevisiva del Lazio (Co lepari, Falorni).

Federazione Castell: A Banca Festa dell'Unità ore 18 incontro-dibattito «Nasce il centro di iniziativa sul territorio» (E. Montino).

Federazione Civitavecchia: si avvisano i compagni che lunedì 23 settembre alle ore 17.30 c/o i nuovi locali della Federazione si terrà la riunione del Comitato federale e della Cg.

Federazione Rieti: Rieta: sala Circolo di lettura ore 17.30 attività provinciale su «Ruolo e prospettive della sinistra dopo la rivoluzione democratica in Urss» (Bettini).

PICCOLA CRONACA

Lettera. Numeri estratti alla Festa di l'Unità di Base XIII, Ostia: 1) 013247, 2) 016995, 3) 011925, 4) 010964, 5) 010201.

Lutto. È morto il compagno Mimmo Greco, consigliere circoscrizionale del Pds, ex segretario della Sezione Cavalleggeri. Le compagne e i compagni della XVIII Circoscrizione, del gruppo circoscrizionale del Pds, della Federazione e de l'Unità si stringono con affetto intorno alla famiglia. Questa mattina ore 9.30 presso la camera ardente dell'ospedale S. Spirito compagni e amici: possono portare l'ultimo saluto al caro compagno scomparso.